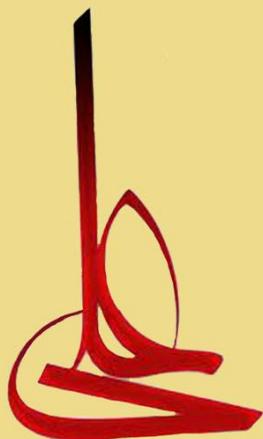


*Imam °Alī ibn Abī Ṭālib*



## *Lettera a Mālik al-Ashtar*

*Il governo dal punto di vista islamico*

Irfan  Edizioni



### SCHEDA TECNICA

**FORMATO:** 17x 24

**PAGINE:** 56

**ISBN:** 978-88-97278-11-5

**PREZZO:** € 9,00

**USCITA:** settembre 2012

### L'AUTORE

°Alī ibn Abī Ṭālib (La Mecca, 599 d.C.-Kufa, 661 d.C./40 H), cugino e genero del Profeta Muḥammad, divenne nel 656 il quarto califfo ed è considerato dagli Sciiti il primo Imam. °Alī fu il primo perfetto prodotto dell'istruzione e della formazione spirituale del Profeta, che lo allevò sin dall'infanzia e da lui fu accompagnato ovunque sino alla morte. Personalità tra le più importanti della storia mondiale, °Alī ibn Abī Ṭālib è stato oggetto di innumerevoli studi e dibattiti. Rinomato per la sua saggezza, la sua fede, il suo coraggio e la sua rettitudine, morì assassinato per mano di un estremista del movimento ereticale del kharijismo.

Mālik al-Ashtar (m. 658 d.C./38 H), abile guerriero e fidato politico di origini yemenite, fu uno dei più noti e importanti discepoli e compagni dell'Imam °Alī. La Lettera fu scritta quando l'Imam °Alī nominò Mālik al-Ashtar governatore dell'Egitto, dopo che questi era stato anche comandante in capo del suo esercito. Morì assassinato su ordine di Mu°āwiyah, nemico dell'Imam °Alī e fondatore della dinastia omayyade. La sua morte prematura fu una grave perdita per l'Imam, il quale disse: «Egli era per me quello che io ero per il Santo Profeta».

### PRESENTAZIONE DEL VOLUME

Il tema della giustizia ha sempre rappresentato un aspetto fondamentale dell'Islam. Questo prezioso documento storico, che tratta dei diritti e dei doveri del governante, dei vari funzionari dello stato e delle più importanti classi sociali, può essere definito un concentrato dei principi di amministrazione e di giustizia dettati dall'Islam. Un'idea principale sta alla base di tutta la Lettera: il governo appartiene a Dio, il governante e il governato sono entrambi creature di Dio e i loro rispettivi diritti e doveri sono stabiliti da Dio. In breve, questa Lettera è un codice per implementare la Legge divina e stabilire un governo in cui giustizia e misericordia sono elargite agli esseri umani senza pregiudizio di classe, religione o colore della pelle, e in cui non c'è spazio per nepotismi, favoritismi, provincialismi o settarismi religiosi.